



ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE
Corso di Studio
in Economia Aziendale L-18
A.A. 2023-2024

Aggiornamento del 22.02.2024

SOMMARIO

PREMESSA	3
Policy d’Ateneo per l’Analisi della Domanda di Formazione	3
Obiettivi dell’Analisi della Domanda di formazione del CdS	3
1. ANALISI DOCUMENTALE	4
1.1 Descrizione del CdS	4
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali	4
1.3 Analisi delle professioni	6
1.3.1 Contabili e professioni assimilate (3.3.1.2.1).....	7
1.3.2 Economisti e tesorieri (3.3.1.2.2)	8
1.3.3 Amministratore di stabili e condomini (3.3.1.2.3).....	9
1.3.4 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)	10
1.3.5 Agenti assicurativi (3.3.2.3.0)	11
1.3.6 Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0).....	12
1.3.7 Tecnici del marketing (3.3.3.5.0)	13
1.4 Sintesi dell’indagine AlmaLaurea	14
1.4.1 Il profilo dei laureati	14
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali	14
1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior	14
2. BENCHMARKING DELL’OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA	19
3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE	20
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione	20
3.2 Incontri con le parti interessate e suggerimenti avanzati	20

Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, degli accademici, degli studenti, dei laureati e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Coerentemente, l'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare, periodicamente, le parti interessate in merito alle necessità di aggiornamento dell'offerta formativa in coerenza con i fabbisogni culturali e professionali attuali e prospettici.

Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS hanno il compito di coordinare questa complessa attività.

Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS

L'analisi della domanda di formazione ha l'obiettivo di verificare le necessità occupazionali relative ai profili in uscita del CdS e allineare annualmente l'offerta formativa a tali obiettivi. Coerentemente, il lavoro di analisi del contesto e di consultazione delle parti interessate, coerentemente con quanto indicato dalle Linee guida di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità, è articolato su tre direttrici:

- 1) Consultazione indiretta attraverso analisi documentale;
- 2) Consultazione diretta delle parti interessate attraverso la somministrazione di questionari;
- 3) Consultazione diretta attraverso incontri con il Comitato di Indirizzo.

In merito alla consultazione indiretta delle parti interessate, si segnala che le fonti maggiormente utilizzate ai fini della valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento sono: Excelsior, ISTAT e AlmaLaurea.

In merito alla consultazione diretta, il CdS identifica quali stakeholder funzionali all'aggiornamento dell'offerta formativa: gli studenti, i laureati, i docenti, gli imprenditori, i liberi professionisti, gli esponenti di organizzazioni scientifiche e di ordini professionali. Alle parti interessate sono periodicamente somministrati questionari atti a valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa. In aggiunta, la consultazione diretta è effettuata attraverso riunioni con il Comitato di Indirizzo volte a identificare azioni che possano garantire l'aggiornamento e il miglioramento continuo dell'offerta formativa del CdS.

1. ANALISI DOCUMENTALE

1.1 Descrizione del CdS

Il Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale si propone di fornire una solida e ampia preparazione di base nelle principali discipline economico-aziendali, giuridiche e statistico-matematiche. Coerentemente, le attività di didattica erogativa ed interattiva hanno l'obiettivo di trasferire conoscenze inerenti alla gestione delle diverse aree funzionali d'impresa (Production, Marketing, Finance, Human Resources, R&D, Operation ed Accounting) nell'ambito della più ampia cornice di carattere economico, politico-istituzionale, sociodemografico e tecnologico, oltre che dell'ambiente transazionale e competitivo delle diverse tipologie di imprese. Dal punto di vista della struttura, il Corso di Studio prevede l'acquisizione di 180 CFU, equamente divisi nel triennio. Coerentemente, le attività di didattica erogativa (TEL-DE) ed interattiva (TEL-DI) hanno l'obiettivo di trasferire conoscenze e competenze inerenti alla gestione delle diverse aree funzionali d'impresa (Production, Marketing, Finance, Human Resources, R&D, Operation ed Accounting), nell'ambito della più ampia cornice di carattere storico, giuridico, macroeconomico, politico-istituzionale, sociodemografico e tecnologico, oltre che dell'ambiente transazionale e competitivo delle diverse tipologie di imprese.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Il Corso è orientato a formare figure professionali che possano trovare collocazione lavorativa nell'ambito di imprese ed enti pubblici e privati di diverse dimensioni, ma anche nell'attività libero professionale o attraverso la realizzazione di autonome iniziative imprenditoriali. Più nel dettaglio, il Corso di Studio è progettato per formare laureati che siano capaci comprendere fenomeni aziendali di diversa natura e di valutarne l'origine e l'impatto attraverso l'applicazione di modelli teorici e tecniche operative di rilevazione e analisi. L'interdisciplinarietà del Corso è garantita da insegnamenti afferenti a quattro aree disciplinari: area delle discipline statistico-matematiche, quantitative e delle altre discipline di base, area delle discipline economiche, area delle discipline aziendali ed area delle discipline giuridiche.

Area delle discipline statistico-matematiche, quantitative e delle altre discipline di base

Agli insegnamenti di quest'area è demandato il compito di trasferire conoscenze in materia di analisi dei dati e, più precisamente, in materia di statistica descrittiva, di calcolo delle probabilità e di statistica inferenziale di base. Tali conoscenze, di carattere generale, troveranno ulteriore opportuna declinazione ed approfondimento nell'ambito dell'analisi dei fenomeni economici, quali, ad esempio, l'analisi di mercato e quella delle decisioni aziendali. Con l'insegnamento di lingua saranno trasferite conoscenze in merito ai diversi registri di comunicazione, scritta e orale, inerenti ai temi specifici del Corso di Studio, segnatamente, alle forme utilizzate per descrivere i fattori produttivi delle organizzazioni economiche e dei modelli di comportamento e di interazione degli agenti sui mercati. L'insegnamento di informatica, inquadrato nel più ampio ambito delle scienze dell'informazione, ambisce a trasferire conoscenze di base inerenti alla struttura hardware dei calcolatori elettronici e dei principali software e linguaggi di programmazione, ma anche, con riferimento ai temi specifici del Corso di Studio, alle conoscenze di base di web business e web marketing. Il laureato acquisirà la capacità di condurre analisi descrittive, identificando i principali indici di posizione, di selezionare campioni d'indagine e di condurre analisi inferenziali di base attraverso l'applicazione di modelli di regressione lineare semplice. Il

laureato saprà utilizzare tali strumenti sia per la valutazione di fenomeni di diversa natura che con specifico riferimento a quelli di carattere economico. Le conoscenze trasferite attraverso gli insegnamenti di quest'area consentiranno, inoltre, ai laureati di comunicare, discutere ed analizzare, in lingua straniera, i principali processi socioeconomici, ma anche di analizzare e descrivere i modelli di comportamento degli agenti economici e i trend di mercato. Il laureato sarà in grado, inoltre, di discutere e valutare i vantaggi e i rischi nell'utilizzo dei principali hardware e dei software, oltre che degli strumenti di codifica delle informazioni, ma anche di utilizzare i principali software di scrittura e di calcolo e quelli relativi agli strumenti di base di marketing digitale.

Area delle discipline economiche

I laureati acquisiranno conoscenze in merito all'evoluzione dei sistemi economici, in un'ottica cronologica e diacronica, alle relazioni e alle interazioni tra le diverse aree geoeconomiche globali e tra agenti economici pubblici e privati nel contesto nazionale e internazionale. Saranno, inoltre, trasmesse conoscenze relative alla teoria del consumatore e a quella dell'impresa, oltre che in merito agli equilibri generali sui mercati monetari, reali e finanziari e all'intervento pubblico in economia atto a garantire i suddetti equilibri in ottica sistemica. Il laureato saprà analizzare le problematiche connesse allo sviluppo economico moderno e all'interazione tra i modelli economici nazionali e sovranazionali, oltre che applicare le principali teorie economiche per l'interpretazione e la previsione dei processi di sviluppo e delle interazioni tra gli agenti economici e istituzionali. Il laureato saprà, infine, valutare gli effetti attesi delle politiche di intervento pubblico in economia, prevedendo il possibile andamento delle principali variabili macroeconomiche e l'impatto delle stesse sulla vita delle persone e sugli equilibri economico-finanziari delle organizzazioni.

Area delle discipline aziendali

A quest'area disciplinare afferiscono insegnamenti cui è demandato il compito di garantire che siano trasmesse conoscenze in merito alla funzionalità economica delle aziende. Più nel dettaglio, gli insegnamenti previsti approfondiscono il tema della progettazione, dell'implementazione e della conduzione delle unità organizzative. Saranno, inoltre, trasferite conoscenze in merito alle determinazioni quantitative, alla valutazione e all'utilizzo di dati nei processi decisionali e di controllo, ivi comprese le modalità di redazione ed analisi delle scritture contabili e dei bilanci. Saranno oggetto degli insegnamenti ulteriori conoscenze in merito alla gestione di diverse aree funzionali d'azienda, con particolare riferimento all'area direzionale, al marketing, alla finanza e alla gestione dell'innovazione e delle risorse umane. In ultimo, saranno approfonditi temi riguardanti il funzionamento del mercato dei capitali e degli operatori bancari, assicurativi e previdenziali. Al termine del percorso di studio, il laureato in economia aziendale acquisirà una pluralità di competenze nell'area aziendale. In primo luogo, il laureato saprà inquadrare il sistema d'impresa nell'ambito del macroambiente e dell'ambiente transazionale e competitivo di riferimento. Il laureato sarà inoltre in grado di identificare le strategie, complessive, competitive e funzionali, adottate dalle imprese e le fonti di vantaggio competitivo delle stesse, identificando punti di forza e debolezza, minacce ed opportunità dei diversi settori. Il laureato sarà capace di progettare e valutare l'efficienza e l'efficacia di diverse forme organizzative e di prevedere, gestire e orientare adeguatamente il comportamento di individui e gruppi. Nell'ambito delle diverse aree funzionali, il laureato saprà valutare i progetti d'investimento e pianificare la gestione della tesoreria. Agli studenti saranno altresì trasferite competenze in merito alla pianificazione delle attività di marketing, ivi compresa la valutazione del potenziale economico dei prodotti e dei servizi, l'individuazione dei canali di distribuzione più adeguati e la definizione delle politiche di pricing. Particolare attenzione sarà data inoltre al tema del governo d'impresa e alla gestione della relazione tra proprietà e management. Il laureato sarà, inoltre, in grado di effettuare le principali rilevazioni contabili, applicando i principi contabili nazionali anche ai fini dell'elaborazione del bilancio d'esercizio. Sarà inoltre messo nelle condizioni di saper valutare adeguatamente, con l'ausilio di

tecniche di analisi, gli equilibri patrimoniali, economici e finanziari aziendali. Il laureato acquisirà ulteriori competenze nell'ambito dell'attività degli intermediari finanziari, identificando, classificando e valutando le prestazioni di diverse categorie di operatori e giudicandone i servizi offerti e l'appropriatezza degli strumenti finanziari in corrispondenza alle diverse esigenze di finanziamento e investimento.

Area delle discipline giuridiche

Gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare consentiranno di trasferire conoscenze in merito all'ordinamento giuridico italiano, ma anche in chiave comparatistica con altri sistemi giuridici internazionali. Saranno approfonditi i principi generali e le fonti del diritto, i principali istituti del diritto privato contenuti nella normativa costituzionale, nel Codice Civile e nelle leggi speciali, ma anche aspetti più tipicamente inerenti al quadro normativo nel quale operano le organizzazioni economiche. In merito a quest'ultimo contenuto formativo, le conoscenze trasferite riguarderanno il regime d'imposizione tributaria ed i relativi aspetti sanzionatori, i contratti d'impresa, il diritto industriale e d'autore e le procedure concorsuali. Saranno esaminati, inoltre, l'organizzazione della pubblica amministrazione e la disciplina dell'attività amministrativa pubblica, con riferimento agli atti e al controllo giurisdizionale, ma anche in merito al diritto urbanistico e ai profili pubblicistici del diritto ambientale. Le conoscenze trasferite attraverso gli insegnamenti d'area giuridica consentiranno ai laureati, in linea generale, di individuare, interpretare ed applicare correttamente il quadro normativo di riferimento. Più nel dettaglio, i laureati acquisiranno la capacità di applicare al caso concreto i diversi istituti del diritto privato, riconducendo, al più ampio contesto normativo, gli aspetti peculiari della disciplina, analizzandone e valutandone le criticità e le prospettive. Con riferimento ai temi legati più specificamente al diritto d'impresa, il laureato acquisirà competenze che gli consentiranno di applicare correttamente le norme riguardanti lo svolgimento di attività economiche in generale ed imprenditoriali in particolare, mettendo in relazione il quadro normativo con il comportamento degli agenti economici, coerentemente con la dimensione e la natura dell'attività esercitata. In merito ai temi di natura tributaria, in ultimo, il laureato acquisirà la capacità di orientarsi tra le diverse fonti e i loro ambiti di applicazione, di interpretare correttamente la disciplina impositiva nazionale, anche in chiave comparatistica con altri ordinamenti, e di valutare con spirito critico la ratio delle diverse disposizioni, individuando le scelte più corrette ed efficienti

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS in Economia Aziendale si propone di formare profili in uscita coerenti con le seguenti classificazioni proposte dall'ISTAT:

1. Contabili e professioni assimilate - (3.3.1.2.1)
2. Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)
3. Amministratore di stabili e condomini - (3.3.1.2.3)
4. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
5. Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)
6. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
7. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità. Qualora i dati non fossero disponibili per la specifica categoria, sono riportati i dati relativi alla macrocategoria professionale di riferimento.

1.3.1 Contabili e professioni assimilate (3.3.1.2.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria assistono gli specialisti, ovvero applicano le procedure in materia di tenuta delle scritture contabili di società o di organizzazioni; analizzano, classificano e registrano le operazioni contabili e le poste di bilancio; interpretano e valutano i conti; redigono i bilanci, attendono a procedure ed adempimenti fiscali; redigono paghe, compensi e versamenti contributivi; gestiscono le operazioni in liquidità di imprese ed organizzazioni; adempiono a mandati di pagamento; evadono conti e fatture certificando e mantenendo scritture delle operazioni; curano l'amministrazione di edifici e di proprietà condominiali garantendo la manutenzione, il funzionamento dei servizi comuni e la sicurezza degli impianti e delle strutture. (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **ECONOMIA E CONTABILITÀ** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.
- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (55%). La difficoltà di reperimento è pari al 35%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (55,9%) o alla preparazione inadeguata (43,0%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (45,5%) rispetto ai laureati (54,5%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'88% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 396.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 31,9%; Femmine = 68,1%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 71,3%; Under 40 = 28,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 22,1%; Dipendenti = 77,8%

1.3.2 Economi e tesorieri (3.3.1.2.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero gestiscono le operazioni in liquidità di imprese ed organizzazioni; adempiono a mandati di pagamento, evadono conti e fatture certificando e mantenendo scritture delle operazioni. (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **ECONOMIA E CONTABILITÀ** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **MATEMATICA** Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.
- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (55%). La difficoltà di reperimento è pari al 35%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (55,9%) o alla preparazione inadeguata (43,0%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (45,5%) rispetto ai laureati (54,5%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'88% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 396.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 31,9%; Femmine = 68,1%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 71,3%; Under 40 = 28,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 22,1%; Dipendenti = 77,8%

1.3.3 Amministratore di stabili e condomini (3.3.1.2.3)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità curano l'amministrazione di edifici e di proprietà condominiali garantendo la manutenzione, il funzionamento dei servizi comuni e la sicurezza degli impianti e delle strutture. (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.
- ECONOMIA E CONTABILITÀ Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (55%). La difficoltà di reperimento è pari al 35%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (55,9%) o alla preparazione inadeguata (43,0%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (45,5%) rispetto ai laureati (54,5%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'88% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 396.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=31,9%; Femmine= 68,1%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=71,3%; Under 40=28,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=22,1%; Dipendenti =77,8%

1.3.4 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria applicano procedure e tecniche proprie per monitorare e ottimizzare i processi di produzione, la produttività del lavoro umano e degli impianti, la logistica e i costi di esercizio. (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

PRODUZIONE E PROCESSO Conoscenza delle materie prime, dei processi di produzione, delle tecniche per il controllo di qualità, per il controllo dei costi e di quanto sia necessario per massimizzare la produzione e la distribuzione di beni e servizi

LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale.

CHIMICA Conoscenza della composizione, della struttura e delle proprietà delle sostanze, dei processi e delle trasformazioni chimiche sottostanti; ciò comprende l'uso dei prodotti chimici, la conoscenza delle loro interazioni, dei segnali di pericolo, delle tecniche di produzione dei prodotti chimici e dei metodi di bonifica

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (75%). La difficoltà di reperimento è pari al 45%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (68,6%) o alla preparazione inadeguata (29,8%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei laureati (82,9%) rispetto ai diplomanti (17,1%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'91% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 81.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 77,1%; Femmine = 22,9%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 70,1%; Under 40 = 29,9%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 4,99%; Dipendenti = 95,1%

1.3.5 Agenti assicurativi (3.3.2.3.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità forniscono ai clienti assistenza sui servizi assicurativi offerti; seguono le procedure per determinare il grado di rischio connesso alla sottoscrizione di polizze standard a determinati soggetti; sottoscrivono polizze per conto delle assicurazioni a favore di imprese, organizzazioni o persone. (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiememente strutturate di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.
- **IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.
- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro d'ufficio.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (77%). La difficoltà di reperimento è pari al 68%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (72,4%) o alla preparazione inadeguata (19,4%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia la netta prevalenza dei diplomati (78,4%) sui laureati (21,6%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 98% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 82.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 67,2%; Femmine = 22,8%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 69,0%; Under 40 = 31,0%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 77,3%; Dipendenti = 22,7%

1.3.6 Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella implementazione delle strategie di vendita delle imprese, nel controllo della efficienza della rete distributiva e commerciale e nel monitoraggio delle vendite, ovvero applicano le procedure fissate per raccogliere informazioni sulle vendite e sulle attività di distribuzione, per analizzarle, organizzarle e presentarle in maniera rilevante e significativa a specialisti e responsabili del settore. (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- **COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (57%). La difficoltà di reperimento è pari al 50%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (52,5%) o alla preparazione inadeguata (39,2%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia la netta prevalenza dei diplomati (46,1%) sui laureati (41,7%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 93% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 169.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 63,6%; Femmine= 36,4%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 63,3%; Under 40=36,6%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 5,44%; Dipendenti = 94,5%

1.3.7 Tecnici del marketing (3.3.3.5.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità definiscono strategie e ricerche per rilevare il gradimento sul mercato dei beni e dei servizi commercializzati, le condizioni di mercato e le possibilità di penetrazione commerciale di prodotti o servizi, per individuare situazioni di competizione, prezzi e tipologie di consumatori, ovvero applicano le procedure fissate per raccogliere informazioni in materia, analizzarle, organizzarle e presentarle in maniera rilevante e significativa a specialisti e responsabili del settore. (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- COMUNICAZIONE E MEDIA Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.
- COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (51%). La difficoltà di reperimento è pari al 49%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (69,5%) o alla preparazione inadeguata (36,7%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia la netta prevalenza dei laureati (71,6%) sui diplomati (28,4%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'89% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 59.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 39,5%; Femmine = 60,5%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 37,3%; Under 40 = 62,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 17,6%; Dipendenti = 82,3%

1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-18 e di valutarne gli esiti occupazionali.

1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati da AlmaLaurea (Profilo dei laureati 2022 – 25ma Survey 2023), i laureati della Classe di Laurea L-18 sono equamente divisi in termini di genere (uomini = 50,6%; donne = 49,4%), ottengono il titolo in media a 23,7 anni, impiegando 3,9 anni (rispetto ai 3 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea di 97,5 su 110.

Durante il percorso formativo, circa il 55,9% dei discenti ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari o comunque un'attività lavorativa riconosciuta dal corso di laurea. L'8,5% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, mentre il 66,4% ha utilizzato postazioni e strutture informatiche. Circa il 91,9% dei laureati si dichiara soddisfatto del proprio percorso di studio.

Dopo la laurea triennale, l'82,7% degli intervistati dichiara di volere proseguire nel percorso formativo, di questi, il 68,0% dichiara di voler proseguire con una laurea magistrale e l'8,9% con un master universitario.

1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca di occupazione sono: l'ulteriore acquisizione di professionalità (77,7%), le possibilità di carriera (80,7%) e le possibilità di guadagno (73,0%). A un anno dalla laurea, il 30,7% degli intervistati dichiara di lavorare, il 58,7% non lavora, ma è iscritto ad una laurea magistrale e il 4,7% non lavora pur essendo in cerca di occupazione.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.202 euro netti al mese per gli uomini e 1.045 per le donne.

I laureati ad 1 anno dal titolo dichiarano nel 9,1% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né necessaria nel 20,7% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 30,5% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 1 anno dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,6.

1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le Previsioni dei fabbisogni occupazionali a medio termine, fornite dal Sistema Informativo Excelsior (cui si riferiscono le tabelle e le considerazioni di seguito esposte), in Italia, tra il 2023 e il 2027, il fabbisogno occupazionale potrà variare in maniera sostanziale in funzione del verificarsi di uno scenario positivo o negativo. I due scenari si differenziano sostanzialmente (400.000 unità) per quanto attiene l'espansione nei settori privati.

Periodo 2023-2027	Scenario Negativo		Scenario Positivo	
	Totale	Medie	Totale	Medie
	2023-2027	annue	2023-2027	annue
Expansion settori privati	612.500	122.500	1.011.000	202.200
Expansion PA	62.300	12.500	62.300	12.500
Replacement settori privati	2.049.600	409.900	2.049.600	409.900
Replacement PA	675.600	135.100	675.600	135.100
FABBISOGNI TOTALI	3.400.000	680.000	3.798.600	759.700

Tuttavia, lo scenario che appare più probabile è quello positivo, con un fabbisogno complessivo atteso di circa 3,8 milioni di unità. Esaminando il dettaglio dei dati, si osserva che i dipendenti privati copriranno più della metà del fabbisogno, con una quota stimata intorno al 57%, gli indipendenti poco più del 23%, mentre il peso del comparto pubblico si attesterà a poco meno del 20%. Circa tre quarti della domanda di occupati sarà espressa dai settori dei servizi, con un fabbisogno stimato di oltre 2 milioni e 880mila unità tra il 2023 e il 2027, mentre la richiesta dell'industria ammonterà ad oltre 800mila occupati (circa il 21% del totale) e la restante quota di fabbisogno sarà appannaggio dell'agricoltura (circa 110mila unità, cioè il 3%). Dall'analisi delle filiere, in base ai valori assoluti dei fabbisogni, emerge per commercio e turismo una domanda di occupati di oltre 750mila unità, determinata in buona parte dalla necessità di sostituzione, ma anche dalle prospettive favorevoli di ripresa del settore. Le altre filiere che esprimeranno ampi fabbisogni occupazionali sono gli "altri servizi pubblici e privati" - che comprendono i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e la PA in senso stretto - (circa 567mila opportunità previste in cinque anni), la filiera produttiva della "salute" (477mila unità), quella "formazione e cultura" (436mila i lavoratori di cui ci sarà bisogno), seguita da "finanza e consulenza" (quasi 430mila unità) e "costruzioni e infrastrutture" (270mila unità). Si sottolinea che il fabbisogno previsto per la filiera "finanza e consulenza" dipenderà quasi esclusivamente dall'andamento del settore dei servizi avanzati di supporto alle imprese, quindi in larga parte "consulenza", per cui si stima una richiesta di oltre 360mila occupati nei prossimi 5 anni, mentre per il settore dei servizi finanziari è previsto un fabbisogno inferiore alle 70mila unità.

Scenario Positivo	Fabbisogni (v.a.)*	Tassi di fabbisogno**
	2023-2027	2023-2027
TOTALE	3.798.600	3,1
<i>di cui:</i>		
Indipendenti	879.400	3,0
Dipendenti privati	2.181.200	2,9
Dipendenti pubblici	737.900	4,5
<i>di cui:</i>		
Agricoltura	110.100	2,4
Industria	806.400	2,6
Servizi	2.882.000	3,3
<i>di cui:</i>		
Agroalimentare	167.900	2,4
Moda	72.900	2,8
Legno e arredo	34.000	2,7
Meccatronica e robotica	152.800	2,5
Informatica e telecomunicazioni	72.600	2,5
Salute	477.000	4,2
Formazione e cultura	435.900	3,3
Finanza e consulenza	429.500	3,1
Commercio e turismo	757.000	2,8
Mobilità e logistica	163.900	2,7
Costruzioni e infrastrutture	269.900	2,9
Altri servizi pubblici e privati	566.800	4,4
Altre filiere industriali	198.600	2,6

Per quanto concerne le professioni, il fabbisogno di dirigenti, professioni specializzate e tecniche, stimato in oltre 1,4 milioni di unità nel quinquennio, rappresenterà una quota elevata del totale, quasi il 40%. L'innalzamento

della quota di questi gruppi professionali è dovuto all'importante peso del settore pubblico, caratterizzato tipicamente da professioni di elevata specializzazione, ma soprattutto al graduale ritorno sui livelli precrisi dei settori con un più elevato fabbisogno di personale altamente specializzato.

Le professioni ad elevata specializzazione e tecniche hanno un peso che varia notevolmente a seconda che si tratti dei settori privati o del comparto pubblico: nel primo la quota si attesta intorno al 32%, mentre per la PA si arriva quasi al 65% del fabbisogno di dipendenti pubblici.

Scenario Positivo	Fabbisogni (v.a.)*	Quote % sul totale
	2023-2027	2023-2027
TOTALE (esclusa Agricoltura, silvicoltura e pesca)	3.688.500	100,0
1. Dirigenti	57.800	1,6
2. Professioni specializzate	648.900	17,6
3. Professioni tecniche	711.100	19,3
4. Professioni impiegatizie	502.000	13,6
5. Professioni commerciali e dei servizi	750.400	20,3
6. Operai specializzati e artigiani	415.900	11,3
7. Conduttori di impianti	221.800	6,0
8. Professioni non qualificate	374.000	10,1
9. Forze Armate	6.500	0,2

La domanda di profili intermedi, impiegati e professioni commerciali e dei servizi, coprirà circa un terzo del fabbisogno complessivo, per un ammontare di oltre 1 milione e 250mila lavoratori. È senza dubbio interessante valutare il fabbisogno di professioni previsto per il periodo 2023-2027 ad un maggiore livello di dettaglio all'interno di ciascuno dei tre macrogruppi individuati (professioni specialistiche e tecniche, professioni impiegatizie e dei servizi e operai specializzati e artigiani), sia in termini assoluti, sia con riferimento al tasso di fabbisogno medio annuo: le tabelle proposte presentano i raggruppamenti professionali individuati secondo un ordinamento decrescente del tasso di fabbisogno.

Scenario Positivo	Fabbisogno** 2023-2027	Tasso di fabbisogno medio annuo 2023-2027
Totale professioni specialistiche e tecniche	1.360.000	3,3
Tecnici dei rapporti con i mercati	95.600	5,3
Tecnici della salute e nelle scienze della vita	177.400	4,4
Ingegneri e professioni assimilate	59.800	4,3
Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	99.800	4,2
Specialisti in discipline artistico-espressive	18.300	4,1
Specialisti della formazione e della ricerca	248.400	3,7
Specialisti in scienze sociali	24.700	3,6
Specialisti nelle scienze della vita e medici	83.900	3,4
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	105.700	3,4
Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	49.000	3,3
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	52.800	3,2
Tecnici in campo ingegneristico	70.400	3,0
Tecnici della distribuzione commerciale	56.800	2,6
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	19.600	2,6
Professioni tecniche in campo scientifico e della produzione	63.200	2,3
Tecnici delle attività finanziarie e assicurative	39.100	2,2
Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	9.100	1,8
Specialisti in scienze giuridiche	30.200	1,8
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	55.800	1,6

Si rilevano tassi di fabbisogno considerevoli per gli specialisti in scienze sociali (come gli esperti in economia e gestione aziendale), con un tasso del 3,6% ma un fabbisogno che non raggiunge le 25mila unità e, con un tasso

superiore alla media si trovano gli specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie, il cui fabbisogno supererà le 100mila unità nei 5 anni.

Tra le professioni tecniche, la crescita più sostenuta del fabbisogno dovrebbe interessare i tecnici dei rapporti con i mercati e di tecnici della distribuzione commerciale, per oltre 95mila occupati e un tasso di fabbisogno del 5,3%.

Scenario Positivo	Fabbisogno** 2023-2027	Tasso di fabbisogno medio annuo 2023-2027
Totale professioni impiegate e dei servizi	1.252.400	3,4
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	91.800	6,0
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	73.900	5,4
Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	274.700	4,2
Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e di ufficio	283.500	3,9
Professioni qualificate nei servizi personali (es. baby-sitter, colf, badanti)	38.000	3,8
Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	46.900	3,2
Addetti alle vendite	181.900	3,0
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	46.400	2,8
Professioni qualificate nei servizi ricreativi e culturali	4.600	2,8
Altre professioni qualificate nelle attività commerciali	9.700	2,6
Operatori della cura estetica	39.300	2,6
Professioni qualificate in altri servizi alla persona	6.100	2,4
Impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro	20.200	2,3
Esercenti delle vendite	75.900	2,3
Impiegati addetti a raccolta, controllo e recapito documentazione	20.800	2,1
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	38.800	2,0

Gli specialisti nelle scienze gestionali, commerciali e bancarie si trovano in una condizione di potenziale equilibrio (balance), poiché i tassi di domanda dinamici previsti non dovrebbero scontrarsi con fenomeni di mismatch elevati, se le difficoltà nel trovare sul mercato del lavoro queste professionalità si manterranno nella media.

In sintesi, si segnala che la composizione del PIL italiano, specialmente negli ultimi anni, ma in generale dagli anni '60, è stata caratterizzata da un forte spostamento dal comparto industriale, delle costruzioni ed agricolo a quello dei servizi che, oltre a valere oggi il 72,2% circa del PIL, si è dimostrato essere quello più resiliente in epoca pandemica. All'interno di questo comparto, si segnala che il settore alberghiero, quello ristorativo ed in generale tutti i settori legati alla filiera del turismo stanno crescendo in maniera considerevole. Analizzando il documento "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)" pubblicato nel 2022 da Unioncamere, si stima - come somma dell'expansion demand e della replacement demand - un fabbisogno occupazionale complessivo di circa 3 milioni e 800mila unità per il periodo 2023-2027 (pari a quasi 760.000 unità all'anno), di cui la maggior parte nel comparto "commercio e turismo" (757.000 unità). Tale condizione è determinata in buona parte dalla necessità di sostituzione, ma anche dalle prospettive favorevoli soprattutto per il settore turistico, per il quale, nel quinquennio, si stima una crescita degli occupati ad un tasso medio dell'1% annuo. Tale crescita è alimentata anche dal PNRR che dedica ingenti fondi per il rilancio del turismo. La missione 1 del PNRR prevede, nel periodo di riferimento, un forte rilancio del turismo e della cultura tramite la rigenerazione del patrimonio artistico e la valorizzazione degli asset. Tale impostazione ha già portato i primi risultati alla fine del 2022. In primo luogo, è stato realizzato l'impiego di un fondo di 350 milioni di euro dalla BEI per supportare progetti e investimenti di imprese private operanti nel settore del turismo, quali la creazione e all'ammodernamento delle strutture e delle infrastrutture ricettive, interventi a favore del turismo sostenibile e connessi alla transizione verde, interventi per lo sviluppo della digitalizzazione dei processi, dell'offerta e delle competenze del personale, progetti di mobilità pulita, sostenibile e connessa per il turismo. In secondo luogo, è stato creato un fondo di Real Estate di 150 milioni di euro per acquistare, rinnovare e riqualificare strutture alberghiere italiane, strategiche e di prestigio soprattutto nelle regioni del Sud.

Calando questo programma di investimenti nell'ambito della formazione universitaria, si nota che su un complessivo fabbisogno annuo di laureati pari a 252.900, le discipline economico-statistiche (46.500 unità) occupano il secondo posto dopo le discipline STEM (68.600 unità) e, cosa più importante, sussiste un mismatch tra il fabbisogno e l'offerta (38.000 unità). Tale mismatch è confermato dai dati Excelsior Unioncamere in merito, ad esempio, alla categoria professionale degli Imprenditori e dei responsabili di piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione (codice 1.3.1.5). Le professioni classificate in questa categoria, nell'ambito delle imprese o organizzazioni che operano nel settore economico delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione, classificato sotto la Sezione I della Classificazione delle attività economiche, definiscono, pianificano, implementano e gestiscono le politiche e le strategie di produzione e ne valutano i risultati; negoziano con i fornitori e i clienti, programmano e controllano l'uso efficiente delle risorse; reclutano personale e definiscono i processi di innovazione organizzativa e produttiva. Per questa categoria è evidenziata una difficoltà di reperimento molto elevata (68%) dovuta principalmente ad una preparazione inadeguata (65,6%) e solo per il residuo (34,4%) per mancanza di candidati. Pertanto, dalla consultazione indiretta delle parti interessate, il settore appare molto attrattivo in termini di sbocco professionale; tuttavia, i candidati necessiterebbero di ulteriore formazione per rappresentare una offerta di lavoro coerente con la domanda.

Sulla base di quanto esposto, si ritiene che sussistano le condizioni e le potenzialità per proporre un piano di studi che contribuisca in maniera sostanziale a ridurre il disallineamento tra le competenze richieste e quelle effettivamente disponibili sul mercato del lavoro negli ambiti formativi sopra considerati.

2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Nell'Anno Accademico 2022/2023, in Italia, erano presenti 166 Corsi di Studio appartenenti alla classe di Laurea L-18, erogati da 71 Atenei (statali e non statali).

Oltre al CdS erogato dall'Università Telematica Pegaso, si annoveravano altri sei Corsi di Studio erogati in modalità telematica:

- il CdS in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale della Università Telematica "Roma UNITELMA";
- il CdS in Economia Aziendale e Management della Università Telematica "Roma UNITELMA";
- il CdS in Diritto ed Economia delle Imprese della Università Giustino Fortunato - Benevento;
- il CdS in Economia Aziendale e Management della Università Telematica "Roma Marconi";
- il CdS in Economia e Gestione delle Imprese della Università Telematica Internazionale Uninettuno;
- il CdS in Scienze dell'economia aziendale e in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale della UnitelmaSapienza;
- il CdS in Economia Aziendale e Management dell'Università Telematica Unicusano;
- il CdS in Gestione di Impresa dell'Università Mercatorum;

In Italia, nell'A.A. 2022/2023, ai CdS appartenenti alla classe di Laurea L-18 risultavano iscritti 149.973 studenti (79.588 uomini - 61.385 donne), di cui 27.876 (17.348 uomini - 10.528 donne) presso gli Atenei telematici. Quanto invece alle immatricolazioni (iscrizioni al I anno), relative sempre alla sola Classe di Laurea L-18, su scala nazionale si è registrata una crescita che ha portato dalle 38.265 immatricolazioni (iscrizioni al I anno) dell'A.A. 2018/2019, alle 40.416 dell'A.A. 2021/2022, fino ai 42.973 immatricolati nell'A.A. 2022/2023.

In questo contesto, i numeri del CdS in Economia Aziendale della Università Telematica Pegaso sono stati estremamente rilevanti, avendo riscontrato (Fonte USTAT-MUR):

- 4.228 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2018/2019, corrispondenti al 10% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 4.902 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2019/2020, corrispondenti al 12% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 6.374 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2020/2021, corrispondenti al 14% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 4.709 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2021/2022, corrispondenti al 11% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 4.018 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2022/2023, corrispondenti al 9% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;

Sul punto si segnala che dati interni di Ateneo evidenziano una sostanziale difformità relativamente al numero di immatricolati nell'anno 2022/23. I dati interni, infatti, mostrano circa 6.500 nuove matricole a fronte delle 4.018 riscontrate sul sito del Ministero le cui informazioni sono probabilmente non ancora aggiornate. Sebbene al momento non siano disponibili dati sul portale del Ministero (www.ustat.mur.it) relativamente all'anno 2023/24, dati interni all'Ateneo mostrano come, sia con riferimento al numero degli iscritti che con riferimento ai nuovi immatricolati, il CdS abbia recuperato il calo dell'Anno Accademico 2021/22, tornando sostanzialmente a quanto consuntivato nel 2020/21 (e a quanto risulta consuntivato anche con riferimento al 2022/23, sebbene non allineato con le rilevazioni ministeriali). Per la fine dell'Anno Accademico 2023/24 ci si attende un numero di immatricolati in crescita rispetto all'anno precedente. A febbraio 2024 i dati interni mostrano, infatti, un numero di nuove matricole pari a 4.500.

3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE

3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

Ai fini della co-progettazione dell'offerta formativa 2024-25, il CdS ha provveduto a consultare nuovamente alcuni dei principali stakeholder di riferimento.

Già a maggio 2023 erano stati consultati soggetti afferenti al mondo accademico, della ricerca, delle professioni e dei policy maker che avevano confermato l'adeguatezza dell'offerta formativa.

Nell'aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione condotto nel 2024, si è ritenuto importante recepire le indicazioni della CPDS (come da relazione annuale 2023) e focalizzare l'attenzione sulla possibilità di verticalizzare l'offerta formativa del CdS attraverso l'attivazione di un nuovo piano di studio focalizzato su un settore in particolare espansione anche alla luce delle misure derivanti dal PNRR.

Oltre a consultare il Presidente del CdS di Scienze Economiche (LM-56) e il Direttore Scientifico del Master di I livello in Comunicazione d'Impresa, in quanto cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti allo stesso Ateneo del CdS in analisi, si è ritenuto di consultare nuovamente il Comitato d'Indirizzo, i colleghi del CdS di Economia Aziendale (L-18), congiuntamente a quelli del CdS di Scienze Economiche (LM-56), e di somministrare un questionario agli studenti del CdS attraverso la piattaforma LMS d'Ateneo.

Quest'ultima rilevazione è stata avviata l'11 gennaio 2024, mentre l'incontro di co-progettazione con il Comitato D'Indirizzo e con il Prof. Marco Sorrentino, Presidente del CdS in Scienze Economiche e Direttore Scientifico del Master in Comunicazione d'Impresa, ha avuto luogo in data 8 gennaio 2024. L'incontro di co-progettazione con i colleghi del CdS si è tenuto in data 16 gennaio 2024.

3.2 Incontri con le parti interessate e suggerimenti avanzati

Il Comitato d'Indirizzo ha confermato, all'unanimità, l'adeguatezza dell'offerta formativa del CdS e, nella sua qualità di Presidente del CdS in Scienze Economiche e di Direttore Scientifico del Master di I livello in Comunicazione d'impresa, il Prof. Marco Sorrentino, ha precisato che il CdS in Economia Aziendale (L-18) prepara adeguatamente ai corsi di studio successivi anche alla luce della nuova progettazione del CdS Scienze Economiche (LM-56) in via di definizione.

Dalla consultazione sono emerse indicazioni volte a recepire i suggerimenti della CPDS in relazione alla verticalizzazione settoriale di un eventuale nuovo piano di studio. I componenti del Comitato d'Indirizzo hanno evidenziato come, volendo declinare la formazione del CdS in ambito settoriale, il PNRR e i più recenti dati macroeconomici portano all'identificazione del settore turistico come un possibile ambito di approfondimento.

Tali considerazioni trovano perfetta corrispondenza nelle analisi indiretta della domanda di formazione contenuta nelle precedenti sezioni del presente documento.

Con riferimento alla consultazione degli studenti del CdS. Si evidenzia come sulla piattaforma d'Ateneo siano pervenute 15.955 risposte (con un response rate pari all'82%) che hanno evidenziato come gli studenti ritengano opportuna la verticalizzazione sul settore turistico di un piano di studio afferente alla classe di laurea in Economia Aziendale. Di seguito si riportano le risposte più significative in merito.

- Per accedere alle opportunità offerte dal mondo del lavoro, quanto ritiene importante acquisire competenze di base e legate alla sostenibilità e al digitale, ma con riferimento a particolari settori produttivi in espansione?

RISPOSTA	TOTALI	M	F	<=24	25-34	35-39	40-64	>=65
Molto importante	11481 /15955 71.96%/15954 71.96%	6850 /9732 70.39%	4631 /6223 74.42%	3221 /4595 70.1%	5067 /7111 71.26%	1070 /1492 71.72%	2105 /2737 76.91%	18 /20 90%
Mediamente importante	4088 /15955 25.62%	2639 /9732 27.12%	1449 /6223 23.28%	1260 /4595 27.42%	1872 /7111 26.33%	383 /1492 25.67%	571 /2737 20.86%	2 /20 10%
Poco importante	386 /15955 2.42%/15954 2.42%	243 /9732 2.5%	143 /6223 2.3%	114 /4595 2.48%	172 /7111 2.42%	39 /1492 2.61%	61 /2737 2.23%	0

- Per accedere alle opportunità offerte dal mondo del lavoro, quanto ritiene importante acquisire competenze legate alla sostenibilità e al digitale, ma non specificamente riferite a particolari settori produttivi?

RISPOSTA	TOTALI	M	F	<=24	25-34	35-39	40-64	>=65
Molto importante	8566 /15943 53.73%	5184 /9728 53.29%	3382 /6215 54.42%	2291 /4589 49.92%	3790 /7109 53.31%	859 /1492 57.57%	1615 /2733 59.09%	11 /20 55%
Mediamente importante	6686 /15943 41.94%/15942 41.94%	4137 /9728 42.53%	2549 /6215 41.01%	2077 /4589 45.26%	3036 /7109 42.71%	558 /1492 37.4%	1006 /2733 36.81%	9 /20 45%
Poco importante	691 /15943 4.33%/15942 4.33%	407 /9728 4.18%	284 /6215 4.57%	221 /4589 4.82%	283 /7109 3.98%	75 /1492 5.03%	112 /2733 4.1%	0

- Per accedere alle opportunità offerte dal mondo del lavoro, quanto ritiene importante acquisire competenze di base e non specificamente orientate a particolari settori produttivi?

RISPOSTA	TOTALI	M	F	<=24	25-34	35-39	40-64	>=65
Molto importante	8265 /15937 51.86%	4973 /9724 51.14%	3292 /6213 52.99%	2264 /4589 49.34%	3665 /7104 51.59%	809 /1492 54.22%	1519 /2732 55.6%	8 /20 40%
Mediamente importante	6644 /15937 41.69%/15936 41.69%	4141 /9724 42.59%	2503 /6213 40.29%	2013 /4589 43.87%	3003 /7104 42.27%	582 /1492 39.01%	1037 /2732 37.96%	9 /20 45%
Poco importante	1028 /15937 6.45%/15936 6.45%	610 /9724 6.27%	418 /6213 6.73%	312 /4589 6.8%	436 /7104 6.14%	101 /1492 6.77%	176 /2732 6.44%	3 /20 15%

- Il settore del turismo e della valorizzazione dei beni culturali risulta tra i settori con maggiore crescita e fabbisogno occupazionale, quanto ritiene importante questo settore nell'ottica della formazione di un laureato in economia aziendale?

RISPOSTA	TOTALI	M	F	<=24	25-34	35-39	40-64	>=65
Molto importante	8076 /15933 50.69%	4853 /9722 49.92%	3223 /6211 51.89%	2240 /4588 48.82%	3550 /7102 49.99%	772 /1492 51.74%	1502 /2730 55.02%	12 /21 57.14%
Mediamente importante	6703 /15933 42.07%/15932 42.07%	4166 /9722 42.85%	2537 /6211 40.85%	2011 /4588 43.83%	3030 /7102 42.66%	594 /1492 39.81%	1060 /2730 38.83%	8 /21 38.1%
Poco importante	1154 /15933 7.24%/15932 7.24%	703 /9722 7.23%	451 /6211 7.26%	337 /4588 7.35%	522 /7102 7.35%	126 /1492 8.45%	168 /2730 6.15%	1 /21 4.76%

- Per accedere alle opportunità lavorative offerte dal settore turistico e della valorizzazione del patrimonio culturale, quanto ritiene importante possedere competenze manageriali?

RISPOSTA	TOTALI	M	F	<=24	25-34	35-39	40-64	>=65
Molto importante	8973 /15937 56.3%/15936 56.31%	5290 /9724 54.4%	3683 /6213 59.28%	2456 /4590 53.51%	3917 /7103 55.15%	876 /1492 58.71%	1711 /2731 62.65%	13 /21 61.9%
Mediamente importante	6168 /15937 38.7%	3911 /9724 40.22%	2257 /6213 36.33%	1875 /4590 40.85%	2838 /7103 39.95%	532 /1492 35.66%	916 /2731 33.54%	7 /21 33.33%
Poco importante	796 /15937 4.99%/15936 4.99%	523 /9724 5.38%	273 /6213 4.39%	259 /4590 5.64%	348 /7103 4.9%	84 /1492 5.63%	104 /2731 3.81%	1 /21 4.76%

- Per operare nel settore turistico e della valorizzazione del patrimonio culturale, quanto ritiene importante avere conoscenze e competenze di marketing?

RISPOSTA	TOTALI	M	F	<=24	25-34	35-39	40-64	>=65
Molto importante	9500 /15932 59.63%/15931 59.63%	5612 /9722 57.72%	3888 /6210 62.61%	2673 /4588 58.26%	4172 /7102 58.74%	898 /1491 60.23%	1744 /2730 63.88%	13 /21 61.9%
Mediamente importante	5672 /15932 35.6%	3611 /9722 37.14%	2061 /6210 33.19%	1694 /4588 36.92%	2597 /7102 36.57%	517 /1491 34.67%	859 /2730 31.47%	5 /21 23.81%
Poco importante	760 /15932 4.77%/15931 4.77%	499 /9722 5.13%	261 /6210 4.2%	221 /4588 4.82%	333 /7102 4.69%	76 /1491 5.1%	127 /2730 4.65%	3 /21 14.29%

- Per operare nel settore turistico e della valorizzazione del patrimonio culturale, quanto ritiene importante avere conoscenze e competenze di contabilità e bilancio?

RISPOSTA	TOTALI	M	F	<=24	25-34	35-39	40-64	>=65
Molto importante	8213 /15932 51.55%	4891 /9720 50.32%	3322 /6212 53.48%	2315 /4589 50.45%	3668 /7101 51.65%	778 /1491 52.18%	1441 /2730 52.78%	11 /21 52.38%
Mediamente importante	6304 /15932 39.57%/15931 39.57%	3957 /9720 40.71%	2347 /6212 37.78%	1835 /4589 39.99%	2826 /7101 39.8%	562 /1491 37.69%	1074 /2730 39.34%	7 /21 33.33%
Poco importante	1415 /15932 8.88%/15931 8.88%	872 /9720 8.97%	543 /6212 8.74%	439 /4589 9.57%	607 /7101 8.55%	151 /1491 10.13%	215 /2730 7.88%	3 /21 14.29%

- Per operare nel settore turistico e della valorizzazione del patrimonio culturale, quanto ritiene importante avere conoscenze e competenze di diritto?

RISPOSTA	TOTALI	M	F	<=24	25-34	35-39	40-64	>=65
Molto importante	7939 /15932 49.83%	4684 /9720 48.19%	3255 /6212 52.4%	2198 /4588 47.91%	3539 /7103 49.82%	770 /1491 51.64%	1423 /2729 52.14%	9 /21 42.86%
Mediamente importante	6627 /15932 41.6%/15931 41.6%	4154 /9720 42.74%	2473 /6212 39.81%	1968 /4588 42.89%	2986 /7103 42.04%	582 /1491 39.03%	1084 /2729 39.72%	7 /21 33.33%
Poco importante	1366 /15932 8.57%/15931 8.57%	882 /9720 9.07%	484 /6212 7.79%	422 /4588 9.2%	578 /7103 8.14%	139 /1491 9.32%	222 /2729 8.13%	5 /21 23.81%

- Quanto ritiene importante la formazione universitaria per ricoprire i ruoli di Destination Manager, Hotel Manager, Travel Designer, Online Booking Specialist, Event Developer, Consulente di Sviluppo locale e sostenibile?

RISPOSTA	TOTALI	M	F	<=24	25-34	35-39	40-64	>=65
Molto importante	9232 /15933 57.94%/15932 57.95%	5388 /9721 55.43%	3844 /6212 61.88%	2551 /4588 55.6%	4021 /7102 56.62%	911 /1491 61.1%	1736 /2731 63.57%	13 /21 61.9%
Mediamente importante	5980 /15933 37.53%	3826 /9721 39.36%	2154 /6212 34.67%	1826 /4588 39.8%	2745 /7102 38.65%	512 /1491 34.34%	891 /2731 32.63%	6 /21 28.57%
Poco importante	721 /15933 4.53%/15932 4.53%	507 /9721 5.22%	214 /6212 3.44%	211 /4588 4.6%	336 /7102 4.73%	68 /1491 4.56%	104 /2731 3.81%	2 /21 9.52%

- Quanto ritiene importante arricchire le sue conoscenze e competenze, anche a livello settoriale, nella sua motivazione d'iscrizione alla laurea magistrale in scienze economiche?

RISPOSTA	TOTALI	M	F	<=24	25-34	35-39	40-64	>=65
Molto importante	9941 /15930 62.4%/15929 62.41%	5884 /9721 60.53%	4057 /6209 65.34%	2732 /4589 59.53%	4386 /7101 61.77%	960 /1491 64.39%	1850 /2728 67.82%	13 /21 61.9%
Mediamente importante	5420 /15930 34.02%	3460 /9721 35.59%	1960 /6209 31.57%	1674 /4589 36.48%	2478 /7101 34.9%	477 /1491 31.99%	785 /2728 28.78%	6 /21 28.57%
Poco importante	569 /15930 3.57%/15929 3.57%	377 /9721 3.88%	192 /6209 3.09%	183 /4589 3.99%	237 /7101 3.34%	54 /1491 3.62%	93 /2728 3.41%	2 /21 9.52%

- Quanto ritiene importante arricchire le sue conoscenze e competenze, anche a livello settoriale, nella sua motivazione d'iscrizione ad un master di primo livello?

RISPOSTA	TOTALI	M	F	<=24	25-34	35-39	40-64	>=65
Molto importante	9662 /15930 60.65%	5699 /9718 58.64%	3963 /6212 63.8%	2702 /4587 58.91%	4228 /7102 59.53%	939 /1491 62.98%	1782 /2730 65.27%	11 /20 55%
Mediamente importante	5651 /15930 35.47%/15929 35.48%	3625 /9718 37.3%	2026 /6212 32.61%	1700 /4587 37.06%	2625 /7102 36.96%	492 /1491 33%	827 /2730 30.29%	7 /20 35%
Poco importante	617 /15930 3.87%/15929 3.87%	394 /9718 4.05%	223 /6212 3.59%	185 /4587 4.03%	249 /7102 3.51%	60 /1491 4.02%	121 /2730 4.43%	2 /20 10%